

## **PROTOCOLLO D'INTESA TRA:**

**REGIONE TOSCANA**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA**

**UNIVERSITÀ DI PISA**

**ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE E RICERCA EDUCATIVA**

Il presente protocollo è stipulato tra:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA con sede in Firenze, Via Cavour n. 2, CAP 50129, P.I. 01386030488, rappresentato dal Presidente Antonio Mazzeo, il quale interviene e agisce al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio regionale della Toscana, domiciliato presso la sede dell'ente

**USR TOSCANA**

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, con sede legale in Via Mannelli 113, 50136 Firenze, C.F. 80022410486, di seguito denominato USR Toscana, nella persona del suo legale rappresentante, il Direttore Generale Ernesto Pellicchia

**UNIVERSITA' DI PISA**

L'Università di Pisa, con sede legale in Lungarno Pacinotti 43, 56126 Pisa, C.F. 80003670504, di seguito denominata Università, nella persona del suo legale rappresentante, il Rettore Prof. Riccardo Zucchi

**INDIRE**

ISTITUTO NAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE, INNOVAZIONE E RICERCA EDUCATIVA con sede in Firenze, Via Buonarroti n. 10, CAP 50122, C.F. 80030350484, rappresentato dal Presidente Cristina Grieco, la quale interviene e agisce al presente atto in qualità di Presidente dell'Istituto Nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente (di seguito indicato come INDIRE);

### **VISTI**

- la legge n. 241 del 1990 e in particolare l'art. 15, che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 recante "Disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione";

- il D.P.R. n. 919 del 18 dicembre 2014, concernente organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio Scolastico regionale per la Toscana;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed in particolare l'art.1, comma 7, che individua fra gli obiettivi prioritari della scuola "il potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche" e "il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio";
- il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), predisposto ai sensi del comma 56, della legge 13 luglio 2015, n. 107 del 2015;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- lo Statuto della Regione Toscana, nel quale si prevede all'articolo 11 - "Funzioni del Consiglio" che il Consiglio regionale rappresenta la comunità toscana ed è l'organo legislativo;
- lo *Statuto* dell'Università di Pisa, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5 settembre 2018, n. 206, in vigore dal 20 settembre 2018 e successive modifiche, in particolare, l'art. 1:
  - al comma 3, dove si sottolinea che l'Università "promuove, organizza e sostiene la ricerca. Provvede alla formazione intellettuale e professionale degli studenti e di coloro che intendono dedicarsi alla ricerca e all'insegnamento. Promuove, nell'ambito della terza missione, la diffusione dei saperi e della cultura, nonché il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze nel contesto dello sviluppo economico e culturale dei territori, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e sociale, senza concorrere mai a pregiudicare la vivibilità dei territori stessi";
  - al comma 6, in particolare quando afferma che l'Università "per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali promuove e attiva forme di collaborazione con altre università, centri di ricerca, enti pubblici territoriali, nazionali e internazionali, istituzioni scientifiche, culturali ed economiche, di natura sia pubblica sia privata";
- il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, di cui al D.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 166, in particolare l'articolo 7, che definisce le funzioni assegnate agli Uffici Scolastici Regionali;
- l'Accordo di collaborazione culturale e scientifica per lo sviluppo di percorsi congiunti di studio, ricerca e formazione sul profilo professionale dei docenti, siglato fra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, l'Università degli studi di Firenze, l'Università di Pisa e l'Università degli Studi di Siena prot. n. 5464 del 05/05/2021;
- L'INDIRE è il più antico istituto di ricerca del Ministero dell'Istruzione che, fin dalla sua istituzione, accompagna l'evoluzione del sistema scolastico italiano investendo in formazione e innovazione e sostenendo i processi di miglioramento della scuola. Ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, dal 1° Settembre 2012 è stato ripristinato quale Ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare. Con delibera del Consiglio di Amministrazione n.13 del 20/10/2017 è stato approvato lo Statuto di INDIRE i cui artt. 2 e 3 prevedono, tra i fini istituzionali, lo svolgimento di "compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola, di documentazione e ricerca didattica", nonché l'espletamento di funzioni di "ricerca educativa e sostegno ai processi di innovazione pedagogico – didattica". Le funzioni

istituzionali sopra richiamate sono assicurate e sviluppate attraverso 4 centri di ricerca collocati nel territorio nazionale e da un sistema integrato di competenze multidisciplinari di rilievo nazionale e internazionale, con capacità di gestione e soluzione di problemi complessi in diversi campi di attività, tra i quali l'innovazione della didattica e degli ambienti di apprendimento, la gestione dei finanziamenti alle scuole. La struttura di ricerca su "architetture scolastiche" si occupa in particolare dei processi di innovazione relativi agli ambienti di apprendimento e all'edilizia scolastica e ha l'obiettivo di promuovere soluzioni e configurazioni spaziali in grado di promuovere e supportare una didattica attiva e un maggiore benessere scolastico.

- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione e formazione;

## **PREMESSO CHE**

### **IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA:**

- Individua nel proprio Statuto all'articolo 4 - "Finalità principali", lettera a), tra le finalità prioritarie, anche il diritto all'istruzione;
- Ha recentemente adottato la legge regionale L.R.31 gennaio 2022, n.3 " Iniziative di promozione sociale, culturale e di aggregazione rivolte alle nuove generazioni." e in particolare l'art. 7 "Promozione e sostegno di attività didattiche per una cittadinanza attiva", ai sensi del quale "il Consiglio regionale, nel rispetto della legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), sostiene e promuove, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, le iniziative didattiche e formative delle istituzioni scolastiche finalizzate all'acquisizione di conoscenze consapevoli sul funzionamento e sulle competenze dell'organo legislativo, per un ampliamento e arricchimento degli insegnamenti di educazione civica, nonché per consentire un collegamento sistematico tra la formazione in aula ed esperienze dirette nel mondo del lavoro;
- Ha altresì recentemente adottato la legge regionale Legge regionale 7 febbraio 2023, n. 4 "Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo" in cui si prevede, fra l'altro, interventi formativi nelle scuole attraverso la promozione della lettura e di miglioramento degli spazi.

### **L'USR TOSCANA:**

- cura l'attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti, supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche;
- ha fra i suoi compiti istituzionali quello di supportare iniziative dirette all'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della Toscana, coerentemente con le finalità del sistema nazionale d'istruzione e formazione e con l'esigenza di favorire il miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento;
- nell'ambito delle competenze assegnate nel Piano Nazionale Formazione Docenti svolge attività di programmazione, coordinamento, gestione e monitoraggio delle iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente;
- nel perseguire gli obiettivi di cui sopra, per la realizzazione di specifiche iniziative si

avvale anche della collaborazione di Università, istituzioni, associazioni, fondazioni ed enti di ricerca che possano contribuire alla definizione e alla realizzazione di piani formativi rispondenti ai bisogni dell'utenza e di attività progettuali ad essi correlati;

#### L'UNIVERSITÀ DI PISA:

- promuove, nell'ambito della Terza missione, la diffusione dei saperi e della cultura e, per i propri fini istituzionali, stipula accordi e convenzioni con istituzioni universitarie e di ricerca nazionali e internazionali e con enti pubblici o privati;
- ha approvato il Piano Strategico di Ateneo 2023-28, approvati con delibera congiunta 376/2023 dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nel quale, in particolare, è inserito l'Obiettivo 7: diventare un modello di ecosistema dell'innovazione e di co-creazione di conoscenza, che prevede le seguenti azioni:
  - Azione 01: Creare una rete di rapporti con gli enti e le organizzazioni del territorio ai fini di potenziare l'impatto dell'Università sulla realtà regionale e sulla società civile;
  - Azione 04: Potenziare l'offerta e l'organizzazione della formazione continua;
- ha costituito il Centro denominato Teaching Learning Center di Ateneo con delibera 407/2023 del Consiglio di Amministrazione, Centro che tra le sue finalità ha quelle di:
  - promuovere, sviluppare e coordinare le attività istituzionali di formazione iniziale degli insegnanti di scuola e supportare diverse iniziative di Ateneo per la formazione insegnanti in servizio delle scuole di primo e secondo grado;
  - contribuire alla diffusione delle buone pratiche di didattica universitaria e al confronto su di esse, e supportare la Digital Education;

#### L'INDIRE:

- Il PTA 2022-2024 di INDIRE, adottato con delibera n. 20 del 28 dicembre 2021 e approvato dal MI con nota trasmessa in data 27/01/2022 - ns. prot. n. 2353/F1 di pari data, prevede, per quanto riguarda la Struttura di ricerca 5 "Architetture arredi scolastici: progettare nuovi spazi educativi e adattare ambienti di apprendimento innovativo", lo specifico riferimento ai temi delle "architetture scolastiche" che comprende anche tutto il settore degli arredi e che ha assunto una importanza strategica fondamentale proprio in rapporto alla trasformazione degli ambienti di apprendimento;
- Il PTA 2023-2025 di Indire adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 75 del 05/12/2022, N. di prot. 43892 del 05/12/2022, e approvato dal Ministero dell'Istruzione con nota prot. N. 2687 del 1/02/2023, prevede in continuità le stesse azioni di ricerca;
- l'OB1 del tema della ricerca che caratterizza la Struttura 5 del PTA 2022-2024 e del PTA 2023-2025 "Architetture arredi scolastici: progettare nuovi spazi educativi e adattare ambienti di apprendimento innovativo", fa esplicito riferimento a "promuovere la progettazione di scuole basate sul Manifesto 1+4 in un'ottica sinergica tra pedagogia, architettura e azione degli enti locali";
- con Delibera n.51 del 29 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Indire ha approvato la stipula del presente protocollo;

## **CONSIDERATO CHE**

- è interesse delle parti contraenti, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale didattica e statutaria, promuovere e sviluppare iniziative congiunte finalizzate al potenziamento della formazione insegnanti in ingresso e in servizio in Toscana, attraverso l'innovazione e la sperimentazione didattica;
- è già in atto una collaborazione fra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e l'Università di Pisa (delibera CdA 171/2022) per lo sviluppo di percorsi congiunti di studio, ricerca e formazione sul profilo professionale dei docenti; l'utilizzo degli ambienti innovativi oggetto dell'accordo e delle nuove potenzialità disponibili richiedono infatti nuove competenze e percorsi di accompagnamento e formazione rivolti ai docenti che utilizzeranno i nuovi spazi;
- è predisposto uno spazio per le premesse sopra citate presso la Istituto Superiore da Vinci-Fascetti di Pisa che sarà messo a disposizione per le attività che i contraenti in piena autonomia vorranno organizzare.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1** *(Oggetto e Finalità)*

Con il presente Protocollo le Parti, ciascuno nell'ambito di propria competenza, si impegnano ad attivare la più ampia e proficua collaborazione per promuovere la ricerca, la sperimentazione la formazione per l'innovazione didattica a tal fine potranno altresì essere previsti momenti di formazione e sviluppo professionale rivolti al personale interessato.

### **Articolo 2** *(Adesione di altri soggetti)*

Le Parti convengono sulla possibilità di adesione al presente protocollo di altri Enti pubblici e privati mediante domanda da inviare al Gruppo di Coordinamento. L'adesione sarà formalizzata mediante la stipula di un apposito atto aggiuntivo vagliato e approvato dal Gruppo di Coordinamento.

### **Articolo 3** *(Programma di attività)*

Le Parti si impegnano a cooperare sul piano scientifico, didattico e formativo al fine di:

- promuovere e attivare percorsi di ricerca e di formazione, anche attraverso la modalità della ricerca- azione, sulle metodologie didattiche nell'insegnamento, relative ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana;
- offrire supporto alle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado nella progettazione e realizzazione di una didattica innovativa e inclusiva, volti a promuovere approcci e strategie di tipo laboratoriale, destinati alle studentesse e agli studenti della regione Toscana;
- in generale promuovere la diffusione della cultura attraverso la collaborazione tra scuola e università enti di ricerca;
- promuovere attività di Alta formazione rivolto a tutto il personale interessato.

#### **Articolo 4**

*(Gruppo di coordinamento)*

Per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi da realizzare si istituisce un gruppo di Coordinamento, rappresentativo degli Enti firmatari e di eventuali altri Enti aderenti (art. 2), composto da 2 membri per ciascun Ente coinvolto.

Nessun compenso è previsto per la partecipazione ai lavori del Gruppo di Coordinamento.

Il Gruppo di Coordinamento avrà il compito di programmare e definire le azioni delle attività da proporre nel nuovo spazio di ricerca e formazione anche in riferimento alle attività che i contraenti in piena autonomia vorranno organizzare.

#### **Articolo. 5**

*(Comunicazione e diffusione dei risultati)*

Le Parti si impegnano a dare adeguata comunicazione delle iniziative e le attività co-progettate e condivise promosse in attuazione del presente Protocollo sui propri siti istituzionali e nelle modalità e nelle forme che verranno di volta in volta concordate.

#### **Articolo 6**

*(Proprietà dei risultati – Riservatezza)*

Le Parti si impegnano ad osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui possano venire a conoscenza durante l'attuazione del presente Protocollo ovvero durante la eventuale permanenza nelle strutture dell'altro ente, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dall'altra Parte.

#### **Articolo 7**

*(Diritti di utilizzazione)*

I materiali realizzati nell'ambito di tale Protocollo Intesa sono di proprietà dei firmatari del protocollo, fatti salvi i diritti morali di autore ed inventore ai sensi delle leggi vigenti.

Tutte le parti firmatarie potranno gratuitamente utilizzare, esclusivamente per proprio uso interno, e per le finalità connesse alla divulgazione dei risultati della ricerca i sopra citati contenuti o farne oggetto di produzione, diffusione, pubblicazione a mezzo stampa (cartaceo) e/o digitale e comunque in ogni forma e modo, originale e derivato, in forma integrale o ridotta, citando il presente Protocollo di intesa, fatti salvi i diritti morali di autore ed inventore ai sensi delle leggi vigenti.

#### **Articolo 8**

*(Trattamento dei dati personali)*

Ai sensi e a tutti gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati- RGPD" e del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", le Parti dichiarano di essere Titolari autonomi per il trattamento dei dati effettuato per la stipula del presente protocollo e per tutti gli adempimenti consequenziali. I dati forniti dalle Parti saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, par. 1, RGPD. Gli interessati potranno inoltre esercitare i diritti riconosciuti dagli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679.

Qualora dall'esecuzione delle attività oggetto del presente protocollo derivi un trattamento di dati personali, le parti si impegnano, fin da ora, a disciplinare con singoli accordi attuativi gli adempimenti e i rispettivi ambiti di responsabilità derivanti dalla normativa vigente in materia di protezione dati riportando, tra le altre informazioni, l'identità di coloro che, tenuto conto delle

caratteristiche e peculiarità della specifica attività, risulteranno essere Titolari autonomi o Contitolari e/o Responsabili del trattamento.

Le Parti si impegnano fin da ora a adottare adeguate misure di sicurezza - sia tecniche sia organizzative - per proteggere i dati di cui risultino essere Titolari o Contitolari o Responsabili del trattamento.

Le parti si impegnano, inoltre, a adempiere, ove necessario, agli obblighi di informativa nei confronti delle persone fisiche coinvolte nelle attività oggetto del protocollo

**Articolo 9**  
*(Risorse e costi)*

Le Parti, nel rispetto dei propri statuti, regolamenti, ordinamenti, partecipano alle attività comuni, mettendo a disposizione, per le attività di propria competenza, le risorse umane e strumentali secondo le specifiche necessità e nei limiti delle proprie possibilità.

Il presente Protocollo non comporta alcun onere di carattere finanziario a carico delle Parti.

**Articolo 10**  
*(Durata)*

Il presente Protocollo non ha carattere esclusivo, ha una durata triennale a decorrere dalla data di restituzione via pec dell'accordo firmato dalle Parti.

Eventuali proroghe potranno essere concordate, per iscritto, tra le Parti.

Resta salva la facoltà di recesso per giustificati motivi, da comunicarsi per iscritto con almeno 30 giorni di preavviso.

**Articolo 11**  
*(Controversie)*

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'interpretazione oppure dall'applicazione del presente Protocollo.

Nel caso di ricorso all'autorità giudiziaria il foro competente è quello di Pisa.

**Articolo 12**  
*(Stipula)*

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale o con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, come previsto dall' art. 15, comma 2 bis della Legge n. 241 del 1990 e trasmesso all'altra Parte mediante posta elettronica certificata.

**Articolo 13**  
*(Bollo e registrazione)*

Le spese di bollo sono a carico dell'Università che le assolverà a valere sulla propria posizione di bollo virtuale giusta autorizzazione Agenzia delle Entrate nr.27304 del 07/06/2016.

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso a cura e spese di chi abbia interesse, ai sensi dell'art.4 della Tariffa parte II allegata al DPR 131/86.

Consiglio regionale della Toscana	USR Toscana	INDIRE	UNIPI
Il Presidente Antonio Mazzeo	Il Direttore Generale Ernesto Pellecchia	Il Presidente Cristina Grieco	Il Rettore Riccardo Zucchi